Anno IV. — Udine – Mercoledì 2 Giugno 1886 — N. 131.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Col 1.° Giugno si è aperto un nuovo abbonamento al FRIULI ai prezzi indicati in testa al giornale.

Gli abbonati straordinari pel periodo elettorale, che volessero continuare ad avere il nostro periodico, sono pregati di darne avviso in tempo per non soffrire interruzioni.

Tutti quelli che si trovano in arretrato coi pagamenti, sono invitati a mettersi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

2 Giugno

Gli italiani rivolgono oggi il più sacro dei loro pensieri a Caprera, ove riposano il sonno eterno i resti mortali del Cavaliere della Umanità.

Delle gesta gloriose del più glorioso degli Eroi moderni, è pieno l'universo, e la ricordanza di esse cesserà solo con la sparizione del sole da questo piccolo e povero pianeta che noi abitiamo.

Garibaldi riassume in sè solo tutte le virtù antiche e [illegible] e gli ideali più nobili, ed alti dell'evo moderno. Fu uomo d'azione e di sacrificio, nè si saprebbe se più in quella o in questo, ammirarlo sublime.

Soldato, combattè per la libertà di tutti i popoli, a favore di tutti gli oppressi, contro tutte le tirannidi. Da ciò appunto derivò a lui quel titolo, che sì giustamente lo contrassegna, di Cavaliere dell'Umanità.

Quando il 2 *giugno* 1882 giunse la notizia infausta della sua morte, il più grande poeta del secolo, Victor Hugo, pianse. Quelle lagrime dell'autore dei *Miserabili*, interpretarono l'immenso dolore del mondo per la sparizione di tant'Uomo.

Ora quelle due anime di Garibaldi e di Hugo, si sono ricongiunte nell'eternità, e però sembra che esse abbiano portato seco gran parte dell'anima del mondo.

Una cosa sola però grandemente addolora: il volere estremo dell'Eroe non compiuto.

Ciò fece fremere il Carducci, che proruppe *sdegnoso con parole che trovano* un riscontro in quelle di certi suoi versi famosi e notissimi.

Rispettare e adempiere quelle volontà doveva essere per gli italiani debito sacro, e il trasgredirlo fu colpa — e non lieve!

GLI ENCOMI DEL TAGBLATT

A DEPRETIS

Conveniamone. L'onor. Depretis ha lavorato sino a strapazzarsi, lui così vecchio, così sconquassato dagli acciacchi e dalla gotta: è stato per un mese e più, dietro all'esito, colla paura del lampo e della saetta nell'ossa; non si è risparmiato, non ha risparmiato; ha giuocato tutto per tutto..... conveniamone che un elogio schietto e sincero di un giornale austriaco se l'è meritato, stràmeritato.

Il giornale di cui parliamo è il *Tagblatt*, noto in Giudea per l'odio in ogni occasione dimostrato contro le cose d'Italia.

Il *Tagblatt*, facendosi il portavoce de' suoi confratelli di Vienna, di Praga, di Graz, si rallegra caldamente perchè nelle elezioni italiane rimasero a terra, sconfitti, gl'irredentisti Tecchio, Pellegrini, Parenzo, Imbriani, Giovagnoli, Carducci, Ceneri e Castellazzo [illegible] dipresso, — che in Italia, *grazie a Depretis*, nessuno più pensa all'irredentismo. E conclude:

«Gli italiani si sono finalmente convinti che Trieste, Trento, Rovigno, Zara e Spalato sono città tedesche e slave dalle quali l'elemento italiano va rapidamente scomparendo».

Mille congratulazioni con l'onor. Depretis e con la sua maggioranza.

Contro lo scrutinio di lista

Molti uomini parlamentari hanno intrapreso una campagna contro lo scrutinio di lista. Dopo Nicotera che per il primo aprì il fuoco, ecco ora quel che a Elezioni finite, scrive Rocco De Zerbi:

«Una sola verità è uscita luminosa da queste pessime elezioni: l'immoralità profonda dello scrutinio di lista e l'azione corrosiva ch'esso esercita su tutti i caratteri.

Noi abbiamo assistito ad uno spettacolo di degradazione morale che non aveva in Italia alcun precedente.

Le transazioni consigliate da egoismo hanno raggiunto tal livello da seppellire ogni autonomia individuale ed ogni energia.

Le liste di candidati non avevano significato alcuno.

La lista era sleale verso il Comizio, perchè mascherava il viso dei candidati; ogni candidato era tentato (e pochissimi hanno resistito alla tentazione) ad essere sleale co' suoi compagni di lista giovandosi de' voti di lui, scemandogli il concorso dei propri.

Forse lo scrutinio di lista è metodo possibile in paese austero, di salde tempre, e dove i partiti siano così nettamente delineati e così risoluti da tenersi svergognato chi passi da un campo all'altro.

Forse era possibile in Italia quando avevamo il partito moderato e il partito di azione, quando ogni trattativa con l'avversario era giudicata disonorevole, e quando gli uomini politici non preferivano lo scandolo alla sconfitta. Ma dove il paese è corrotto, dove chi ha fama di galantuomo crede non macchiare la sua coscienza comperando sfrontatamente i voti, dove i Catoni non arrossiscono di patteggiare con l'avversario che disistimano, dove si è contenti di trionfare accanto a lui, dove la propria elezione è tutto, e questo fine giustifica tutti i mezzi, — ivi lo scrutinio di lista è la dissoluzione di ogni virtù, la fioritura di ogni vizio più nocivo alla moralità pubblica.

Da queste elezioni un solo bene è oggi [illegible] la condanna dello scrutinio di lista».

DALLA CARINZIA

(Nostra Corrispondenza)

30 maggio 1886.

Lo Stabilimento balneare di Luschnitz.

Il dolce sole di questo secondo periodo primaverile che abbiamo goduto per un corso di giornate che furono veramente stupende, oltre l'averci gonfiato il cuore di indefiniti desideri, parve anche c'invitasse alle passeggiate che in queste regioni montane riescono amene grazie la fauna che qui alligna, la quale produce un misto di volgare e di sublime, di comune e di trascendentale; creazione spontanea di sentimento esaltato prodotto da un ambiente saturo di eccitamenti.

A me in vero mosse vaghezza di fare una lunga passeggiata da Pontafel a Marburghetto approfittando di sì bel tempo, per così levarmi un po' la noia sofferta nella troppo prolungata stagione invernale, procurando in tal guisa di rialzare lo spirito sotto il bel sole di maggio, che mercè lui godesi ora la bella vista di prati e declivi smaltati di variopinti fiori misti a zolle erbose.

Così un bel mattino m'accinsi all'impresa, e avviatomi passo-passo immerso nella contemplazione di quel meraviglioso contrasto che la natura dispiega innanzi all'occhio, per il quale vedesi il confronto come di fronte alla ubertosità dei prodotti silvani di quei monti, vi si presenti lo spettacolo selvaggio delle roccie biancastre senza ombra di vegetazione, nei crepacci delle quali si scorgono abbondanti traccie di nevi; e, per chi senza accorgermene, arrivai allo stabilimento balneare di Luschnitz ove feci una breve fermata, avendo ivi per caso trovato il nuovo conduttore di quello stabilimento, signor Zardini, quantunque lo stabilimento non fosse aperto al pubblico.

La squisita gentilezza di quel signore fu subito nel farmi vedere tutti i miglioramenti e innovazioni fatte nella sua località onde rendere detta posizione sempre più preferibile in confronto agli anni decorsi.

Diffatti ebbi a riscontrare come oltre polizia per ogni dove, non eccettuato le vasche per i bagni, le quali furono come cosa prima; venne anche ampliato il locale di più stanze, completato il viale che mette allo stabilimento e provveduto in modo che le carrozze possano girare comodamente; fatti due luoghi destinati per il giuoco delle boccie, in mezzo alla prateria, la quale presenta un colpo d'occhio stupendo, e formato un grazioso giardinetto con dei *Berceaux* disposti qua e là acciò il bagnante possa godere il fresco nelle ore più calde del giorno e respirare così l'aria balsamica dei boschi.

Girando poi le stanze del locale, l'occhio si fermò su di un ritratto, che poi seppi dallo stesso Zardini essere quello del medico-chirurgo dott. Wuzzi di Tarvis, che nell'anno 1867 ebbe a scoprire la fonte di quest'acqua salutare, la quale acqua diede nell'analisi per risultato le seguenti sostanze chimiche: solfato di calce, solfato di potassa, solfato di soda, cloruro di sodio, solfato di magnesia, terra argillosa ed ossido di ferro, acido silicico, acido carbonico semi-latente, gas idrogeno, solforato e acido carbonico libero; perciò venne asserito anche dal medico dott. Baron von Aichelburg essere detta acqua in base alle numerose proprietà chimiche in essa disciolte, riesce utile ed efficacissima nella gotta, emorroidi, epatite, in tutte le malattie dell'epidermide, scrofola, erpete, paresi, paralisi reumatiche e traumatiche, affezioni uterine, spasimi alla vescica, calcoli orinari, e serve poi anche come anti-acido, eccellente come digestivo, purgativo, e per tante altre malattie ancora.

Per cura poi dello stesso conduttore saranno posti dei ruotabili a disposizione dei forestieri che arrivano con i treni a Pontebba per essere trasportati a Luschnitz. In quanto al servizio promette puntualità la più possibile; nell'arte culinaria nulla lascierà d'intentato onde far rimanere soddisfatti i bagnanti che lo onoreranno, come pure promette discretezza nei prezzi.

In detto stabilimento sarà tenuta cucina tedesca ed italiana. La servitù parla le lingue italiana, slava e tedesca. Seguirà l'apertura dello stabilimento il giorno 8 p. v. — Tutte queste cose fanno dunque sperare ai bagnanti che, terminate acquistatissimi, rimanendo loro il vivo desiderio di rivedere queste posizioni, l'estate avvenire.

X.

In Italia

I voti raccolti da Cavallotti.

L'on. Cavallotti è il deputato che in Italia ha ragranellato il più ragguardevole numero di voti.

Eccone la statistica esatta:

Milano	voti	10,252
Pavia	»	5,205
Piacenza	»	4,095
Novara	»	3,398
Firenze II	»	1,816
Firenze III	»	3,573
	Voti	27,339

APPENDICE

IL PARADISO DEI GATTI

RACCONTO DI EMILIO ZOLA

Mia zia, morendo, mi lasciò un gatto d'Angora, che è la più stupida bestia che io conosca. Ecco ciò che il mio gatto mi raccontò, una sera d'inverno, davanti le ceneri calde:

***

Avevo allora due anni, ed ero il gatto più grasso e più ingenuo che si potesse vedere. In quella tenera età mostravo ancora tutta la presunzione d'un animale che sdegna le dolcezze del focolare.

E tuttavia quanti ringraziamenti dovevo alla Provvidenza per avermi collocato presso vostra zia! La buona donna mi adorava. Aveva in fondo d'un armadio una vera camera da letto, cuscini di piuma e tripla coperta. Il nutrimento valeva il letto; mai pane, mai zuppa; null'altro che carne, buona carne freschissima.

Ebbene! in mezzo a queste *dolcezze*, non avevo che un desiderio, un sogno: sgusciare dalla finestra semiaperta e scappare sui tetti.

Le carezze mi sembravano fastidiose, la mollezza del mio letto mi cagionava nausee; ero grasso da stomacare me stesso. E lungo tutta la giornata m'annoiava d'esser felice.

Bisogna sapere che, allungando il collo, io avevo veduto dalla finestra il tetto di fronte. Quattro gatti quel giorno vi si battevano col pelo irto, la coda alta, rotolandosi sulle ardesie azzurre, al sole ardente, bestemmiando di gioia. Non avevo mai veduto uno spettacolo così straordinario.

Da quel momento, fissai le mie convinzioni. La vera felicità era su quel tetto, dietro quella finestra che si chiudeva con tanta cura. E la prova era che nello stesso modo si chiudevano le portelle degli armadi, dietro le quali si nascondeva la carne.

Divisai di fuggire. Doveva esserci nella vita qualche altra cosa oltre la carne sanguinolenta. Là c'era l'ignoto, l'ideale. Un giorno dimenticarono di chiudere la finestra della cucina, e io saltai su un piccolo tetto che si trovava al di sotto.

***

Come i tetti erano belli! Li orlavano larghe gronde esalanti profumi deliziosi.

Seguii voluttuosamente quelle grondaie, dove le mie zampe si immergevano in un fango fine, che aveva un tepore, una dolcezza infinita. Mi pareva di camminar sul velluto. E il sole mandava un calore che fondeva il mio grasso.

Non vi nasconderò che tremavo in tutte le membra. Alla mia gioia si mesceva il terrore. Mi ricordo, sopratutto di una terribile emozione che per poco non mi fece precipitare sul lastrico.

Tre gatti che rotolarono dall'alto di una casa vennero a me miagolando spaventosamente. E vedendomi venir meno, mi trattarono da sciocco, mi dissero che facevano per ischerzo; ed io miagolai con loro. Era un incanto. Essi non avevano la mia stupida grassezza; mi burlavano quando scivolavo come una palla sulle lastre di zinco scaldate dal sole.

Un vecchio miccio della compagnia mi prese in particolare affezione, si offerse di educarmi, e lo accettai con riconoscenza.

Ah! come erano lontane le mollezze di vostra zia! Bevetti alle gronde, e mai latte inzuccherato m'era parso sì dolce. Tutto mi parve buono e bello.

Passò una gatta, un'incantevole gatta la cui vista mi riempì di una emozione sconosciuta. Fino allora, soltanto i miei sogni m'avevano mostrato quelle creature squisite, la schiena delle quali è adorabilmente agile. Mi precipitai coi miei tre compagni incontro alla nuova venuta e passando *davanti a loro*, andai a fare i miei complimenti alla stupenda gatta, quando uno dei miei camerati mi morse crudelmente il collo. Io mandai un grido di dolore.

— Bah! — mi disse trascinandomi il vecchio miccio.

Dopo un'ora di passeggio, sentii un appetito feroce.

— Che si mangia sui tetti? — domandai al vecchio miccio.

— Quel che si trova — mi rispose dottamente.

Questa risposta m'imbarazzò, perchè avevo un bel cercare e non trovavo nulla. Scorsi finalmente in una soffitta una giovane operaia, che preparava la colazione. Sulla tavola, sotto la finestra, faceva bella mostra una costoletta d'un rosso appetitoso.

— Ecco la mia fortuna, — pensai ingenuamente.

E saltando sulla tavola addentai la costoletta. Ma l'operaia, avendomi scorto, mi assestò sulla schiena un terribile colpo di scopa; io abbandonai la carne e fuggii urlando una tremenda bestemmia.

— Ma voi uscite da un villaggio? — mi disse il gattaccio. — La carne che è sulle tavole, è fatta per esser desiderata da lungi. È nelle gronde che bisogna cercare.

Non potei mai comprendere perchè la carne delle cucine non appartenesse ai gatti. Il mio ventre cominciava a *corrucciarsi seriamente*. Il gattaccio finì di mettermi alla disperazione dicendomi che bisognava attendere la notte, discendere nella strada e frugare nei mucchi di immondizie.

Attendere la notte! Ei diceva questo tranquillamente, da filosofo indurito. E io mi sentivo venir meno al solo pensiero di quel digiuno prolungato.

***

La notte venne lentamente, una notte di nebbia che mi gelò. La pioggia cadde ben presto, sottile, penetrante, sbattuta da bruschi soffi di vento.

Discendemmo per un tetto a vetri che dava luce a una scala. Come mi parve brutta la strada! Non c'era più quel caro calore, quel sole cocente, quei tetti bianchi di luce dove ci rotolavamo sì deliziosamente!

Le mie zampe sdrucciolavano sui mattoni nudi. Mi ricordai con amarezza della mia tripla coperta e del mio cuscino di piume.

Eravamo appena sulla strada che il mio amico, il gattaccio, si mise a tremare.

Egli si fece piccolo piccolo, e scivolò astutamente lungo le case dicendomi di seguirlo al più presto. Egli si rifugiò nella prima porta che vide aperta, lasciando scappare un miagolio di soddisfazione. Io lo interrogai su questa fuga.

— Avete veduto quell'uomo che aveva una gerla e un miccino? — mi domandò.

— Sì.

— Ebbene! s'egli ci avesse scorti, ci avrebbe accoppati e mangiati allo spiedo.

— Mangiati allo spiedo! — esclamai.

Il predicatore della Madonna delle Grazie in Udine — ...
... di ritornare a Roma? ! Ah vili frati a voi Roma? — No! a Noi a Noi!

L'eruzione dell'Etna.

Catania 1. Il fenomeno al centro eruttivo ha assunto un carattere generale di decrescenza, ma l'eruzione continua con fasi alternative. La lava si avanza rapidamente verso Nicolosi. Fu aperta una sottoscrizione pubblica.

Duello fra due maggiori generali.

Il duello tra i due maggiori generali O. Mazzucchi, comandante la terza brigata di cavalleria di stanza a Milano, e Crotti di Costigliole, comandante la sesta di stanza a Roma, ebbe luogo ieri l'altro a Milano con un esito poco fortunato per ambedue i duellanti.

Tanto l'uno che l'altro riportarono ferite al capo in seguito alle quali i due medici militari dichiararono doversi sospendere il combattimento.

Il *duello* ebbe luogo in città, in una sala privata che fu già teatro d'altri duelli.

Erano padrini: il conte Luigi della Chiesa di Cervignasco, maggiore generale comandante la brigata Marche; Lanzavecchia di Bari, maggior generale in riposo; il maggiore d'Orfengo e l'avvocato Lavrey.

Causa del duello si vuole siano stati precedenti rancori per ragioni di servizio, inaspritisi dopo le grosse manovre.

I duellanti si lasciarono senza stringersi la mano e dicesi che per ordine del generale di Divisione siano agli arresti.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 1. Dal mezzogiorno del 31 al mezzogiorno del 1: Casi nuovi 1 a Treviso (Fiera); 1 a Trevignano, 1 a Monastier. Morti 3, dei quali 2 dei precedenti.

Venezia 1. Dalla mezzanotte del 30 a quella del 31 i casi nuovi furono 30, morti 17, dei quali 16 dei giorni precedenti, guariti 9.

Dalla mezzanotte del 31 a quella del 1 giugno i casi nuovi furono 27.

Padova 1. Un caso in un girovago proveniente da Venezia.

Bari 1. Un caso.

Brindisi 1. Ieri a Brindisi 2 casi, un morto, oggi un caso — Oria ieri un caso, oggi 3 casi, 1 morto dei precedenti.

All'Estero

Commemorazione di Garibaldi a Ginevra.

Gli studenti di lingua italiana dell'Università di Ginevra hanno preso la iniziativa di commemorare solennemente il 2 giugno l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Perciò si raduneranno la sera di detto giorno nel locale chiamato *Bâtiment électoral*, alle ore 8 1\2.

La Società filarmonica italiana presterà il suo concorso.

Il manifesto che invita a questa commemorazione dice:

« Concittadini! Accorrete numerosi per rendere omaggio alla memoria di quest'uomo illustre che sacrificò la sua vita per la prosperità dei popoli ed il trionfo della libertà; di questo grande patriota — il più valente e disinteressato dei tempi suoi — che tutto soffrì per l'unione e l'indipendenza d'Italia; di questo soldato che personificò i sentimenti nazionali e le aspirazioni democratiche del nostro secolo.

" È dovere di buon cittadino di dimostrare il proprio affetto e la propria ammirazione alla memoria dell'Eroe dei due mondi ».

Nuovo canale fra il Mediterraneo ed il Golfo Persico.

È stato presentato alla Porta un nuovo progetto per congiungere Bagdad o propriamente il Golfo Persico con il mare Mediterraneo; congiunzione che renderebbe superflua la costosa costruzione della ferrovia dell'Eufrate.

Secondo questo progetto si costruirà attraverso la Siria settentrionale, incominciando dalla città Antakiek, in Etiopia, un canale che passando per Aleppo andrà a sboccare nel fiume Eufrate presso Bolas ed avrà la lunghezza di 80 miglia tedesche, ossia di 223 chilometri, per congiungere così questo fiume col mar Mediterraneo.

Contemporaneamente verrà sistemato l'Eufrate, facendosi diroccare le rupi che si trovano nel suo letto e ne impediscono la navigazione.

Aleppo e molte altre città situate sull'Eufrate, che oggi conducono una miserabile esistenza, fiorirebbero e diventerebbero importanti città commerciali, e le navi mercantili dal Golfo Persico potrebbero giungere direttamente nel Mediterraneo, e così si avrebbe una nuova via per giungere dall'Europa nelle Indie.

Le feste di Lisbona.

Le feste pel matrimonio regale di *Lisbona* tra la principessa d'Orleans e il principe di Braganza, sono costate fino ad ora due milioni e mezzo.

Pel ballo reale ci furono 2250 inviti.

L'illuminazione della città fu sorprendente. L'inglese che ne assunse l'impresa fece venire 1500 tonnellate di materiali, tra cui 1600 candele veneziane, 70 mila lampade colorate, 440 grappoli di globi di vetro, 25 mila candele, 16 miglia di festoni, 16 mila bandiere, 50 tonnellate di fuochi d'artificio, 60 tonnellate di materiale per il gaz e 104 mortai.

In Provincia

Cividale, *1 giugno.*

Tombola e festa da ballo popolare.

Domenica 6 corr. onde celebrare la festa nazionale dello Statuto, avrà luogo alle ore 6 pom., in Piazza Paolo Diacono una pubblica Tombola a beneficio della Congregazione di carità e della Società operaia colle seguenti vincite: é seconda Tombola L. 150.

Dopo la Tombola avrà luogo un gran ballo popolare con sfarzosa illuminazione e fuochi d'artificio.

Siamo certi che molti degli udinesi vorranno in quel giorno venirci ad onorare di una gradita loro visita.

X.

In Città

Per Garibaldi. La Società dei Reduci *dalle Patrie Battaglie*, a commemorare il 2 giugno, appendeva oggi sulla lapide posta in Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli e che ricorda l'Eroe dei due Mondi, una corona di fiori.

Nomina e rinuncia. Il senatore Pecile con decreto del comm. Grimaldi ministro di agricoltura, industria e commercio del 26 maggio p. p., veniva nominato a presidente della commissione giudicatrice pel concorso agrario regionale di Udine.

Causa impegni precedentemente assunti, egli dichiarò al ministro di non poter accettare l'onorifico incarico.

Circolo liberale politico operaio. I soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo giovedì 3 corrente alle ore 8 pom., al Teatro Nazionale, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato;
2. Approvazione dello Statuto;
3. Nomina del Presidente;
4. Nomina del Comitato direttivo.

NB. Ai soci cui non *fosse* pervenuta la lettera d'invito ed a quelli operai di *fatto* che aderirono ultimamente al Circolo liberale, verrà rilasciato l'invito alla porta del teatro.

Per tutta risposta. Rimandiamo il sig. Domenico Del Bianco a rileggere la dichiarazione contenuta nel *Friuli* del 25 maggio in seconda pagina, ripetendogli che ciò che in essa sta scritto, è vero, il che equivale a dire che *ciò che fu detto in contrario è falso.*

E basti all'anima sua ed all'anima di chicchessia.

Ancora sul saggio di ginnastica e scherma. Riceviamo e pubblichiamo:

Il mio compaesano « Furlan » (noto *urbis et orbis* per le corrispondenze che una volta mandava da Ferrara), nella lunga coda che ha voluto aggiungere agli articoli pubblicati l'altro ieri dai giornali cittadini, mi ha fatta l'impressione di un figlio che sparla della propria famiglia.

Difatti nella sua qualità di socio della Società di ginnastica, secondo il mio sommesso parere, avrebbe fatto molto meglio di esporre i suoi pareri alla Presidenza, della quale ha fatto parte per parecchi anni, anzichè porre come fece mediante la stampa, un legno alle ruote del carro Sociale, dando così un colpo al cerchio e l'altro alla botte, lodando cioè l'esecuzione degli esercizi eseguiti dalle *care e vispe fanciullette* e criticando indirettamente la Presidenza perchè permette che nella palestra *sociale* vengano istruite.

Ma benedetto *Furlan*, ella che tanto modestamente dice d'intendersi, in quale sito più adatto della palestra vuole che si esercitino le allieve? Perchè la palestra dev'essere riservata esclusivamente ai maschi? È una buona ragione, se fosse vera, che in nessun'altra città

Prima di tutto a Trieste (che non è in Russia) da molti anni le ragazze anche adulte fanno i loro esercizi nella palestra sociale, insegnante Droghicchio, e secondariamente io ci tengo molto che Udine sia proprio la prima città del Regno che ha iniziato questo insegnamento.

Faccio ancora presente al signor Furlan che nell'ora di lezione delle allieve assistono molte mammine e babbi, ed all'infuori di questi e dei componenti la Presidenza, nessuno turba il pacifico andamento degli esercizi, imperciocchè soci ed allievi senza bisogno di leggere il cartello affisso alla porta della palestra, che Lei pure avrà letto, hanno fatto un'abitudine naturale di rispettare rigorosamente quell'ora e per qualunque siasi evenienza, il sottoscritto è là di sentinella.

Relativamente allo scarso numero di soci presentatisi al Saggio, dico solo al signor Furlan che se si fosse presentato egli pure, avrebbe completato la diecina e gli stessi motivi che hanno fatto astenere lui valgono anche per gli altri.

Rispetto la sua opinione sugli altri apprezzamenti, anzi devo francamente dichiararle che se avesse interpellato il maestro invece della maestra, non avrei neppure risposto.

Mario Pettoello
furlan egli pure.

La mostra permanente di frutta che non potè cominciare col giorno 30 maggio perchè il raccolto delle ciliege, causa il freddo, è quest'anno in ritardo, si aprirà il giorno 5 giugno — essendosi già assicurati per quel giorno vari campioni di ciliege.

Raccomandiamo a tutti coloro che hanno di tali frutti in istato di completa maturezza a voler spedire almeno per sabbato 4, mattina, i loro campioni. Si tratta nei futuri tre anni di eseguire un'inventario delle frutta che il Friuli può offrire al consumo nei vari mesi dell'anno, e quindi occorre che *tutti* quelli che posseggono roba pregevole nelle differenti specie di frutta si presentino a questa rassegna della potenza produttiva del nostro suolo.

Fine di sequestro. Trascorsi i giorni prescritti dall'ufficio di Sanità, furono ieri sciolti da sequestro gli inquilini abitanti nella Casa fuori porta Aquileja, ove avvennero, giorni sono i due noti casi di cholera.

Offerte pervenute al comitato di soccorso per gli incendiati di Diliguidis:

Dalla Pieve di Tolmezzo	L.	11.—
» di Cazzaso	»	4.—
» di Fusea	»	4.05
» di Terzo Lorenzaso	»	6.—
» di Casanova	»	6.—
Dal sig. Antonio De Giudici perito	»	10.—
Dal sig. Stefanatti capellano di Cedarchis	»	5.—
Cittadini di Piano Avosacco come elenco	»	25.—
Operai e direzione stabilimento Kechler di Venzone	»	20.—
E. M. Comune di Casarsa della Delizia	»	10.—
Amm. Giornale di Udine a mezzo r. Prefetto	»	185.—
Parrocc. di Incaroio a mezzo dell'arcidiac. di Tolmezo	»	9.82
Comunisti di Preone 2.a colletta in danaro oltre a molti cereali mobili e vestiti	»	5.95
Direz. Poste di Udine	»	11.68
E. M. Comune di Pagnacco	»	15.—
Cittadini di S. Daniele, colletta raccolta dai sig. O. Simonitti e P. Bianchi	»	125.—
Congr. Carità di Conegliano	»	20.—
Società alp. friul., come elenco	»	32.—
Marinelli prof. Giovanni	»	10.—
E. M. Com. S. Maria la Longa	»	20.—
E. M. » Sutrio	»	50.—
E. M. » Moruzzo	»	15.—
Scuola maschile di Buonmonzo	»	5.50
Don Domenico Fior di Verzegnis	»	5.—
Secondo invio della Curia Arcivesc. oblazioni raccolte delle parrocchie e curazie	»	1886.—
Oblazione particolare di Sua Santità Leone XIII.	»	500.—

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 e mezza sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Millecheu
2. Sinfonia « Oberon »	Weber
3. Valzer « Sempre Allegro »	Arnhold
4. Duetto « Attila »	Verdi
5. Centone « Donna Iuanita »	Arnhold
6. Polka « Col vapore »	Strauss

Passaggio d'un cardinale. Con il diretto di ieri sera fu di passaggio per la nostra città il cardinale arcivescovo mons. Alimonda, che da Vienna va a Roma.

L'Ape giuridico-amministrativa. È uscita la Puntata N. 20, sante effemeride, e contiene, maestrevolmente trattati, i seguenti articoli:

Sommario:

(Direzione) Ai signori Direttori di Giornali — Il vice-direttore dell'*Ape* — Pungiglione: (Risso) Decentramento amministrativo — (Genovese) Le leggi di tasse sugli affari — Diritto *positivo* civile: (B. Pagano) Azione possessoria — (Tosi) Azione civile nascente da reato — Giurisprudenza civile: 1. Separazione di migliorie — 2. Solve et repete — 3. Competenza territoriale nell'azione di spoglio — Ordinamento giudiziario: (A. S.) Delle promozioni e delle protezioni — Conciliatori: (Castelli) L'Enciclopedia metodica dello Scamuzzi (Bibliografia) — Diritto commerciale: (Bonelli) Dei Commercianti — Diritto Costituzionale: (Guarella) — Potere giudiziario e potere amministrativo — Diritto Amministrativo: (Macri) Prenozioni ad un corso di diritto amministrativo — (Agnello) Primalità di diritto amministrativo per l'Italia — Elettorato. Politico: (Della Noce) — (d'Aria) Segretario comunale e suo sostituto — Tasse Comunali (Tosi) Il contratto d'abbonamento al dazio consumo col Governo — Contabilità Comunale: (Tosi) Spese per bollatura dei mandati — Riscossione delle Imposte: (Tosi) Il creditore delle imposte dirette non è il Governo — Contabilità dello Stato: (Tosi) La sola riscossione della massa delle imposte — Finanza: (Tosi) Segretari comunali e Ragionieri — Esercizio Professionale: (B. Pagano) Notariato — Varietà in materia Giuridica: (Agnello) Il divorzio comparato col suicidio.

Copertina:

I Segretari comunali e l'*Ape* — Atti Ufficiali — Il Vice Direttore dell'*Ape* Sindaco e Letterato — Pagina Rossa — L'Indispensabile — Per gli studiosi — Milano, Ditta Giacomo Agnelli — I nostri associati — Approfittarne — Posti vacanti — Corrispondenza in franchigia.

Acqua Pudia solforosa. Col giorno di giovedì 3 del corrente mese, avrà principio la solita vendita dell'acqua pudia *solforosa* della rinomata fonte di Anduins, presso il sottoscritto, tanto nel locale dell'Aquila nera, come in via Gorghi N. 4 all'Albergo alla Città di Trieste.

Francesco Cecchini.

In Tribunale

Processo per bancarotta. Ieri cominciò presso il nostro Tribunale il processo per bancarotta fraudolenta in confronto del sig. Pontelli, e per complicità in confronto dei sigg. Talmassons e Grappin.

La parte civile è rappresentata dall'avv. F. di Caporiacco.

Gli imputati *sono difesi* dagli avvocati Schiavi, Baschiera, Caratti, Bertolissi e Girardini.

Ieri tutta l'udienza venne consumata coll'audizione dei tre imputati e colla lettura di alcune pezze del processo.

I testimoni sono circa un centinaio.

Oggi alle 10 continuò il processo e venne assunto come primo testimonio il signor Gennari, curatore del *fallimento.*

Corriere Artistico

Il prossimo Romanzo di Zola. Emilio Zola lavora attorno al suo nuovo romanzo, che intitolerà *La Terra.*

La *Terra* sarà pubblicata nel prossimo inverno. Ha cinque parti: l'inverno, la primavera, l'estate, l'autunno, infine la conclusione nell'inverno dell'anno seguente. In una conversazione avuta con un giornalista, Zola ha detto che la *Terra* fa parte della storia dei *Rougon Marquart.* Ed ha soggiunto che di questa storia non gli restano da fare che sei altri volumi, perchè dal giorno in cui ha concepito il piano *generale* della sua opera, ha stabilito il numero dei libri, e determinato le grandi linee. Ora scrive il romanzo dei contadini, la *Terra.* E poi scriverà un romanzo sulle ferrovie, pel quale già raccoglie i documenti; un altro sull'esercito, nel quale, probabilmente, entrerà Sedan; un altro sulla finanza e sul giornalismo; e poi il libro che servirà di conclusione.

Ecco le prime due pagine del piano generale della *Terra:*

« Io voglio fare il vivente poema della Terra, ma senza simbolo, umanamente. Voglio dipingere prima in basso, l'amore del contadino per la terra, la passione di averne molta, perchè essa è ai suoi occhi la forma materiale della ricchezza; poi, elevandomi, l'amore della terra nutrice, la terra dalla quale noi ricaviamo tutto il nostro essere, la nostra sostanza, la nostra vita, e nella quale finiamo per ritornare. Subito allora il contadino si tranquillizza, ma diventa rapace; l'uomo con le sue passioni ristrette sulla terra che è grande. Si è detto che il contadino è l'animale feroce, omicida, in

---

— Ma non è nostra la strada?... Non si mangia, e si è mangiati!

***

Intanto, avevano deposte le immondizie davanti alle porte. Ne frugai i mucchi con disperazione. Trovai due o tre ossi magri; li raccolsi nella cenere.

Allora compresi quanto è succolenta la carne fresca.

Il mio amico razzolava le immondizie da artista. Egli mi fece correre fino al mattino visitando ogni mattone senza punto affrettarsi.

Durante quasi dieci ore, fui esposto alla pioggia, tremando in tutte le membra. Maledetta strada! maledetta libertà! Quanto rimpiansi la mia prigione!

Quando fece giorno, il gattaccio vedendo che traballavo, mi disse in modo strano:

— Ne avete abbastanza?

— Oh sì! — risposi.

— Volete ritornare a casa vostra?

— Certo, ma come ritrovare la casa?

— Venite; questa mattina, vedendovi uscire, compresi che un gatto grasso come voi non era fatto per le gioie aspre della libertà. Conosco la vostra dimora e vi metterò alla vostra porta.

Quel degno gattaccio mi diceva tutto ciò con semplicità. Quando fummo arrivati:

— Addio — mi disse, senza mostrare la minima emozione.

— No! — esclamai — non ci lasceremo così. Voi verrete con me. Divideremo lo stesso letto e la stessa carne. La mia padrona è buona donna...

Non mi lasciò finire.

— Tacete — diss'egli bruscamente — voi siete uno sciocco. Morrei nei vostri molli tepori. La vostra vita d'abbondanza è buona per i gatti bastardi. I gatti liberi non comprerannno mai al prezzo d'una prigione la vostra carne e il vostro cuscino di piume... Addio.

E riascese sui tetti. Vidi la sua grande ombra magra tremare di contento sotto le carezze del sole che levava.

Quando tornai a casa, vostra zia prese la sferza e mi fece sentire una correzione che ricevetti con gioia profonda. Gustai largamente la voluttà del calore e delle percosse. Intanto che ella mi picchiava, io pensavo con delizia alla carne che avrebbe dato dipoi.

***

Vedete — concluse il mio gatto allungandosi davanti al fuoco — la vera felicità, il paradiso, mio caro padrone, è d'esser chiuso e picchiato in una stanza dove c'è della carne.

Io parlo per i gatti.

Emilio Zola.

mezzo alla terra benefattrice e calma. Dipingere ciò, evitando sempre di spingere al nero; tentare d'avere, in fondo, della grandezza, in quest'uomo che è rimasto più accosto alla terra. Non nobilitarlo, trovarla e mostrarla la sua grandezza. — Storie. Il contadino che non possedeva nulla, che poi ha posseduto un giorno, come e quando? In seguito, la piccola proprietà, la divisione continua per la eredità. Conseguenza sociale di questo fatto, e dove conduce, se la grande proprietà si ricostituisce. Qui stabilirò la parte del socialismo nella mia opera. Da studiare, da vedere. — Quindi la parte del contadino. Politicamente, che è stato, che è, che sarà. La sua parte nella nostra Società, per la proprietà. Egli è la maggioranza, la forza sorda che dorme e che può a un momento decidere del mondo. Studiare ciò. — Anche in religione: vederlo. Egli diventa miscredente, io credo »...

Notiziario

Chi sarà il futuro presidente della Camera?

Fino ad ora, l'on. Biancheri insiste nel rifiuto di lasciarsi portare presidente della Camera quale candidato di Depretis.

Lanciò ai colleghi la proposta di proporre Zanardelli onde dare un primo colpo alla compattezza della sinistra. Essendogli stato osservato che questa avrebbe potuto anche non scuotersi, rispose che in tal caso il ministero potrebbe designare Rudini il quale essendosi dichiarato d'accordo con Crispi, favorirebbe la combinazione con la sinistra.

Allora Coppino comunicò in forma quasi ufficiale che qualora il candidato non fosse Biancheri, Rudini sarebbe il candidato dell'opposizione.

Continuandosi le trattative con Biancheri l'incidente non ebbe seguito.

I sorteggiabili.

Il ministro Coppino nominò membri del consiglio superiore dell'istruzione pubblica i prof. Zumbini, Blaserna, Corconi e Gabelli Aristide. Quest'ultimo è deputato del II collegio di Venezia, passa perciò nel numero dei sorteggiabili.

Riavvicinamento a sinistra.

La *Democrazia* raccoglie la voce sparsa oggi nei circoli politici che Depretis voglia tentare un riavvicinamento alla sinistra.

La *Democrazia* soggiunge che per quanti tentativi faccia il Depretis, la sinistra è decisa a respingerlo.

Tutti contro lo scrutinio di lista.

Il progetto di Nicotera per l'abolizione dello scrutinio di lista trova aderenti in tutti i partiti. Tutti sono quasi concordi che lo scrutinio di lista abbia fatto pessima prova.

Un nuovo progetto.

Dietro sollecitazioni del deputato Di San Giuliano, Depretis prepara un progetto di legge per i danneggiati dalla eruzione dell'Etna.

Per Amilcare Cipriani.

Si dice che si stia firmando dagli elettori di Forlì e di Ravenna una domanda di grazia, oppure la revisione del processo del Cipriani.

Una Commissione dei due collegi andrebbe a Roma per portare la domanda stessa al ministro Taiani.

Cose d'Africa.

Il ministro Robilant ricevette oggi il capitano inglese Smith reduce dall'Africa, ove compì la nota missione presso il Negus d'Abissinia.

Stasera il generale Pozzolini dà un banchetto in onore di Smith. Al banchetto interverranno parecchi ufficiali.

Pigliando occasione dalla presenza del capitano Smith, i giornali tornano occuparsi della missione del generale Pozzolini.

L'*Esercito* dice che fu Robilant il quale volle che Pozzolini non compiesse la sua missione per mostrare al Negus che l'Italia non ha bisogno della sua protezione.

Un redattore della *Rassegna* ebbe un colloquio col capitano Smith. Questi opina che l'Italia non debba nè possa abbandonare Massaua e i suoi dintorni; ma crede inutile tentar di occupare anche la menoma parte dell'Abissinia. Una guerra con l'Abissinia sarebbe disastrosa per gl'italiani. Invece rinnovando l'amicizia col Negus, Massaua potrebbe diventare una colonia non disprezzabile. La missione di Pozzolini era possibile, ma non era esente da gravi rischi. L'Italia potrà ritentarla nel futuro inverno.

Ultima Posta

Contro il concordato di Francia.

Parigi 1. La Camera con 296 voti contro 250 prese in considerazione la proposta tendente ad abrogare il Concordato.

Goblet appoggiò la presa in considerazione dicendo che importa che la Camera si pronunci sulla questione.

La seduta fu poi sciolta.

Una circolare della Porta.

Costantinopoli 1. Una circolare della Porta del 30 maggio dice che la Grecia demobilita irregolarmente.

Essa per esempio, occupa ancora e fortifica il forte ottomano di Zygos presso Metzovo.

Infine l'invio di nuove truppe e munizioni continua, malgrado il ritiro di parte delle truppe, ma a breve distanza. La circolare termina dicendo che la Porta deplorerebbe di dover ricorrere alle misure necessarie per riprendere Zygos.

Contro il blocco della Grecia.

Atene 1. La circolare del ministro Dragumis, relativa al blocco, conchiude nei seguenti termini:

Non rientra nei limiti della presente comunicazione l'esame delle considerazioni che hanno potuto condurre le grandi potenze ad accettare la misura coercitiva verso la Grecia; ma è evidente che una volta allontanato il pericolo derivante dai preparativi militari della Grecia, una volta che la Grecia, inspirandosi agli interessi della politica nazionale che a suo avviso coincidono con quelli della pace generale, mise tutta la sua diligenza a rimuovere ogni motivo d'allarme, la continuazione ulteriore di una pressione avente già provocato i noti reclami è d'ora innanzi priva delle ragioni stesse che le grandi potenze le hanno assegnate.

Un' ordine della Porta,

Costantinopoli 1. Il ministro greco annunziò che la Porta ha ordinato al comando in capo delle forze greche di Tessaglia di sgomberare la posizione di Zigo la sola località del territorio ottomano ancora occupato delle truppe greche.

Contro i principi, in Francia.

Parigi 1. Il consiglio dei ministri si pose d'accordo sulla questione dell'espulsione.

Questa si pronuncierebbe con una legge contro i discendenti diretti delle famiglie principesche, cioè contro i pretendenti effettivi. Si darebbe al governo il diritto di accordare o di rifiutare agli altri membri delle stesse famiglie la residenza in Francia.

La commissione sull'espulsione udì Freycinet, Demôle e Sarrien e decise di mantenere il segreto.

Assicurasi che Clemenceau ed i suoi amici accettino il suddetto progetto.

Alla Camera dei Comuni.

Londra 31. (Comuni). Harcourt annunzia che proporrà domani il *bill* concernente i diritti sull'entrata dei vini.

Londra 31. Stasera in un *meeting* dei *partigiani di Chamberlain, dopo alcuni* discorsi e lettura di una lettera di Bright che annunzia l'intenzione di votare contro il *bill*, 46 deputati su 52 presenti desiderarono di votare alla seconda lettura contro il *bill* irlandese.

Questa decisione assicurano la sconfitta del governo e lo scioglimento del parlamento.

Grande agitazione nei corridoi della Camera.

Londra 1. (Comuni) Discussione del bill irlandese.

Parecchi oratori parlarono in *favore* e contro senza incidenti.

Londra 1. I giornali constatano che l'opposizione del partito Chamberlain modifica completamente la situazione. La maggioranza contro il *bill* sarà da 25 a 40 voti. Dicesi che il Parlamento si scioglierà verso il 20 corr.

Telegrammi

Sofia 1. Le elezioni nella Rumelia sono terminate, la Rumelia doveva dare 91 deputati un cantone non avendo dato risultati in seguito a tumulti.

Furono eletti 89 deputati dei quali 10 ostili al governo, 20 dubbi e i rimanti favorevoli.

Durante le elezioni avvennero disordini in diverse località. A Adhjeles l'opposizione uccise un prete.

Credesi che la Camera verrà aperta prossimamente.

Bruxelles 1. Le dimostrazioni pel 13 giugno a Bruxelles e nelle provincie furono proibite.

Madrid 1. Il Senato approvò il messaggio con 183 voti contro 58.

Il Correo dice: Camacho presenterà alla sessione d'autunno un progetto per vendere parte dei boschi dello Stato nonchè i boschi del clero e delle corporazioni civili.

Memoriale dei privati

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 maggio 1886.

Capitale	L.	190,900.—
Azionisti saldo azioni .	»	20,327,50
Capitale effettiv. versato	L.	170,572.50

ATTIVO.

Cassa	L.	17,617.73
Azionisti saldo azioni	»	20,327.50
Cambiali in Portaf. . . .	»	524,878.55
Banche e Ditte corrisp. .	»	145,707.99
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	18,785.—
Conti corr. gar. da dep.	»	17,400.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	5,000.—
Id. a cauz. antecip.	»	28,100.—
Id. liberi e volont.	»	46,595.—
Debitori diversi	»	580.—
Mob. e spese di primo imp.	»	8,015.02
Spese ordin. d'amminist.	»	1,470.66
Totale attivo	L.	829,472.45

PASSIVO.

Capitale	L.	190,900.—
Fondo di riserva	»	4,472.80
Depositi in conto corrente	»	340,871.93
Id. a risparmio	»	26,146.76
Banche e Ditte corrisp.	»	159,446.27
Depositi a cauzione . . .	»	88,100.—
Id. liberi	»	46,595.—
Creditori diversi	»	10,082.82
Utili lordi del corr. esercizio (compreso risc.)	»	17,906.87
Totale passivo	L.	829,472.45

Udine, li 31 maggio 1886.

Il presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco Ugo Bellavitis — Il direttore G. Ermacora.

La Banca sconta cambiali a 2 firme al 6 0|0 fino a 4 mesi.

La Banca sconta cambiali a 2 firme al 6 1|2 fino a 6 mesi.

Riceve versamenti in Conto corrente corrispondendo il 4 0|0 netto di ricchezza mobile.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1.

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.50 a 100.65 — 1 luglio 97.28 a 97.48 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 307.50 a 308.50 Banca di Credito Veneto —.— a —.— Società costruzioni Veneta 12.50 a 313.50. Cotonificio Veneziano —.— a 3 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 — da 122.25 a 122.50 e da 122.40 a 122.65 Francia 3 da 100.10 a 100.35 — Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.07 a 25.12, Svizzera 4 99.80 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200, 25 a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 3|8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1|2 Banco di Napoli 4 1|2 Banca Veneta —.— — Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 1.

Rendita italiana 100,70 — Mobiliare 978.50 Merid. 706.— Medit. 561.50 — Banca Nazionale —.—

MILANO, 1.

Rendita Ital. 100.77 — 72.— —.— Merid. —.— a — Camb. Londra 25.08 — —.— Francia da —.— —.— a — Berlino da 123.10 — 122.75 Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 1.

Rendita italiana 100.87 — Banca Gen. 640.50

GENOVA, 1.

Rendita italiana tend. deb. 99.62 — Banca Nazionale 2280. — Credito mobiliae 948.— — Merid. 716.— Mediterranea —.—

FIRENZE, 1.

Rend. 99.70 — Londra 25.09 Francia 100.— —.— Merid. 716.— Mob. 944.—

VIENNA 1.

Mobiliare 288.40 Lombarde 106.75 Ferrovie Austr. 265.50 Banca Nazionale 878.— Napoleoni d'oro 10.03 1|2 Cambio Pubbl. 50.15 Cambio Londra 126.70 Austriaca 85.10 Zecchini imperiali 5 97

LONDRA 31

Inglese 101 7|8 — italiano 98 5|8 — Spagnuolo — Turco — —

PARIGI, 1.

Rendita 3 — 82.27 Rendita 5 — 109.07 — Rendita Italiana 100.30 — Londra 25.26 1|2 — Inglese 101 15|16 Italia 7|16 Rend. Turca 6.42

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 2.

Rendita ital. 100.77 ser. 100.72—
Napoleoni d'oro — —

VIENNA 2.

Rendita austriaca (carta) 85.85 d. austr. (arg.) 85.60 id. austr. (oro) 116.80 Londra 126.60 Nap. 10.02 1|2

PARIGI 2.

Chiusura della sera It. 100.70

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 6.11 »	omnibus	» 9.65 p.	» 3.25 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.58 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.36 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

QUAL'È il migliore dei depurativi?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè, trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. *Lo Sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, è quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « *Il Ministero dell'Interno*.... si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la **MEDAGLIA D'ORO AL MERITO**, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori *Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*) arrecato nel modo onde compone il sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto..... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo sciroppo depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene, nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali, eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di *antichi* rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al Dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato otto volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poichè vi sono varii rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole* giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno preferirono di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filograna; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è formata nella parte superiore di consimile marca di fab. in rosso.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia, farmacia **Botner**, alla Croce di Malta.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50**.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25**.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografie, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 7

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI
a base di vegetali.

PETTORALI e **BALSAMICHE** per la pronta guarigione dei **Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.**

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO.

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI in:
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossalni.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravaszini.**
SPALATO (Dalmazia), **Toetgl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Ronfigli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, allacqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20